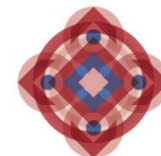




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitano
è Bologna

Osservatorio prezzi Bologna

Aprile 2018

Giugno 2018

Glossario

Beni alimentari:	comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono <i>lavorati</i> i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono <i>non lavorati</i> i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).
Altri beni:	comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.
Beni durevoli:	includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.
Beni non durevoli:	comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.
Beni semidurevoli:	comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.
Servizi relativi all'abitazione:	comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.
Servizi relativi alle comunicazioni:	comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:	comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.
Servizi relativi ai trasporti:	comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.
Servizi vari:	comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni.
Prodotti ad alta frequenza di acquisto:	includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
Prodotti a media frequenza di acquisto:	comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
Prodotti a bassa frequenza di acquisto:	comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.
Componente di fondo (core inflation):	viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Le tendenze dell'inflazione

L'indice generale e le divisioni di prodotto

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) A BOLOGNA

Divisioni	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,2	0,8	-0,6	-0,5	0,4	1,1	2,1	1,4	1,5	1,7	-1,7	-0,4	1,0
Bevande alcoliche e tabacchi	1,0	-0,6	-0,8	-0,8	-0,2	-0,3	-0,2	-0,1	0,1	1,5	0,7	1,9	3,1
Abbigliamento e calzature	0,5	0,6	0,7	0,5	0,5	0,6	0,7	0,8	0,8	0,9	0,6	0,4	0,1
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili	3,2	3,4	4,1	2,5	2,2	1,5	1,9	1,6	1,4	2,1	2,1	2,2	-0,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	-0,3	-0,2	-0,4	-0,4	-0,3	-0,6	-0,5	-0,5	0,1	0,1	-0,1	0,3	-0,2
Servizi sanitari e spese per la salute	0,4	0,4	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	-0,3	0,1	0,0	0,6
Trasporti	5,6	3,1	3,2	2,7	4,4	2,7	2,5	2,6	3,3	1,9	2,2	2,5	0,2
Comunicazioni	-2,0	-3,6	-3,5	-3,3	-2,9	-2,0	-1,9	-1,2	-1,7	-1,1	-2,6	-2,1	-2,0
Ricreazione, spettacolo e cultura	-0,3	-0,4	-0,9	-0,8	-0,4	-0,5	0,0	0,4	0,4	1,4	1,6	0,9	1,0
Istruzione	-0,8	-0,8	-0,9	-0,9	-0,9	-0,9	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	-1,5	3,2	1,9	3,2	1,5	0,5	0,6	-4,4	-0,1	0,5	0,3	0,0	-0,1
Altri beni e servizi	0,7	0,4	1,7	1,1	1,1	0,8	0,9	0,7	0,4	2,2	1,8	1,6	5,8
Indice generale	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7

Fonte: Istat

Sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat articolati secondo le tradizionali divisioni di prodotto il tasso tendenziale di inflazione nel mese di aprile 2018 a Bologna rimane stabile al +0,7%.

Le divisioni caratterizzate dai cali effettivi dei prezzi più significativi rispetto allo scorso anno risultano quelle dell'istruzione (-14,6%) e delle comunicazioni (-2%).

Tra i maggiori aumenti segnaliamo quelli degli altri beni e servizi (+5,8%) e delle bevande alcoliche e tabacchi (+3,1%).

Una diversa disaggregazione dell'indice

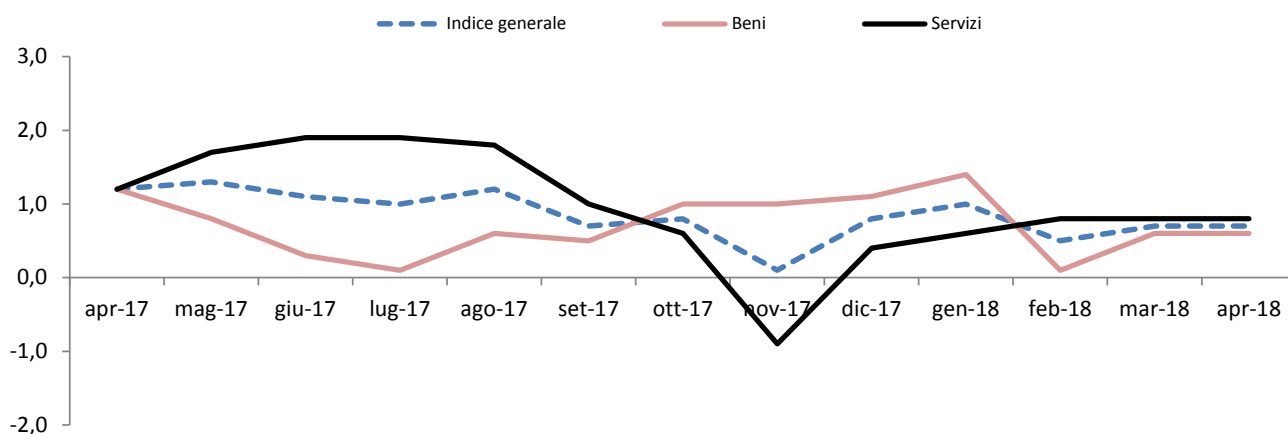
VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) NELLE SUE DIVERSE DISAGGREGAZIONI

Tipologia di prodotto	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18
Beni	1,2	0,8	0,3	0,1	0,6	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1	0,6	0,6
Beni alimentari	1,0	0,6	-0,7	-0,7	0,3	1,0	1,9	1,2	1,5	1,8	-1,7	-0,3	1,1
Beni energetici	6,7	5,6	4,9	3,2	4,5	3,3	3,9	4,3	4,0	4,1	3,6	3,1	0,8
Tabacchi	2,7	0,3	-0,3	-0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,5	0,4	0,3	2,2	2,8
Altri beni, di cui:	-0,5	-0,6	-0,6	-0,6	-0,4	-0,6	-0,4	-0,2	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0
<i>Beni durevoli</i>	-1,3	-1,6	-1,7	-1,4	-1,1	-1,2	-0,8	-0,5	-0,3	0,5	-0,1	0,5	0,1
<i>Beni non durevoli</i>	-0,7	-0,7	-0,8	-0,7	0,9	-1,3	-0,7	-0,3	0,2	-0,3	-0,8	-0,5	-0,1
<i>Beni semidurevoli</i>	0,5	0,6	0,7	0,5	0,5	0,5	0,2	0,4	0,5	0,7	0,5	0,1	0,0
Servizi	1,2	1,7	1,9	1,9	1,8	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8
Servizi relativi all'abitazione	1,0	1,2	2,2	1,3	0,9	0,8	0,9	0,3	0,3	0,3	0,5	0,6	0,3
Servizi relativi alle comunicazioni	0,2	-0,1	0,1	-1,4	-1,3	-0,5	-0,4	-0,4	0,1	0,4	0,4	0,5	-0,6
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	-0,5	2,5	1,4	2,4	1,4	0,6	0,7	-2,7	0,1	0,7	0,6	0,3	0,3
Servizi relativi ai trasporti	6,8	3,5	5,8	4,6	6,2	3,6	3,2	2,7	3,8	2,0	3,1	3,3	-0,9
Servizi vari	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-1,3	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,1	3,4
Componente di fondo	0,6	0,8	0,9	0,9	0,9	0,4	0,3	-0,4	0,4	0,7	0,5	0,6	0,7
Indice generale al netto degli energetici	0,7	0,9	0,8	0,7	0,9	0,5	0,5	-0,3	0,6	0,7	0,2	0,5	0,7
Indice generale	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7

Fonte: Istat

Ancora contenuta l'inflazione di beni e servizi

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC)



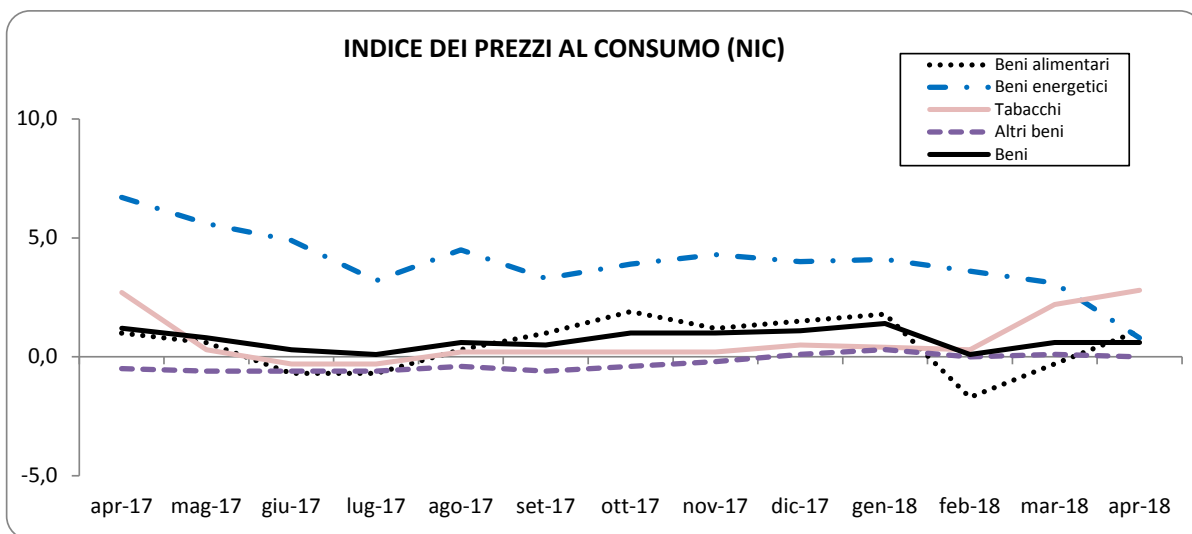
Ad aprile 2018 l'inflazione dei beni si conferma al +0,6%.

Anche i prezzi dei servizi confermano un aumento pari al +0,8%.

La componente di fondo, che esclude gli alimentari non lavorati e i prodotti energetici, sale leggermente al +0,7%.

Tipologia di prodotto	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18
Beni	1,2	0,8	0,3	0,1	0,6	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1	0,6	0,6
Servizi	1,2	1,7	1,9	1,9	1,8	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8
Indice generale	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7
Componente di fondo	0,6	0,8	0,9	0,9	0,9	0,4	0,3	-0,4	0,4	0,7	0,5	0,6	0,7

Crescono i prezzi dei beni alimentari



Rispetto all'articolazione per tipologia di prodotti, nel mese di aprile sono i prezzi relativi ai beni alimentari a far segnare l'incremento maggiore rispetto al mese precedente. Il tasso tendenziale è infatti passato dal -0,3% di marzo al +1,1% di aprile.

E' invece la voce tabacchi quella con il valore più elevato su base annua (+2,8%).

Positiva, ma in forte contrazione, l'inflazione dei beni energetici che si ferma al +0,8%, mentre risulta nulla quella degli altri beni.

Tipologia di prodotto	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18
Beni alimentari	1,0	0,6	-0,7	-0,7	0,3	1,0	1,9	1,2	1,5	1,8	-1,7	-0,3	1,1
Beni energetici	6,7	5,6	4,9	3,2	4,5	3,3	3,9	4,3	4,0	4,1	3,6	3,1	0,8
Tabacchi	2,7	0,3	-0,3	-0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,5	0,4	0,3	2,2	2,8
Altri beni	-0,5	-0,6	-0,6	-0,6	-0,4	-0,6	-0,4	-0,2	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0
Beni	1,2	0,8	0,3	0,1	0,6	0,5	1,0	1,0	1,1	1,4	0,1	0,6	0,6

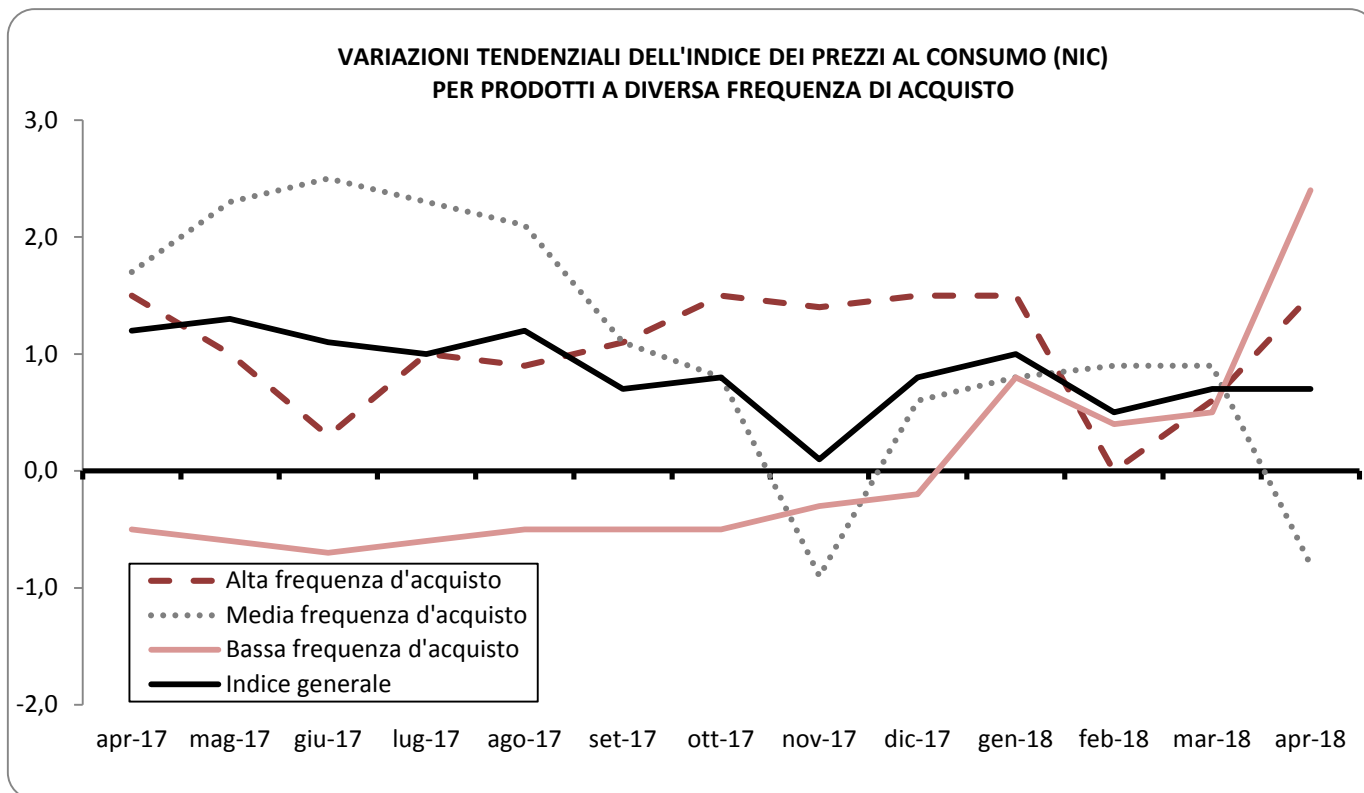
Stabili al +0,8% i prezzi dei servizi

Tipologia di prodotto	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18
Servizi relativi all'abitazione	1,0	1,2	2,2	1,3	0,9	0,8	0,9	0,3	0,3	0,3	0,5	0,6	0,3
Servizi relativi alle comunicazioni	0,2	-0,1	0,1	-1,4	-1,3	-0,5	-0,4	-0,4	0,1	0,4	0,4	0,5	-0,6
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	-0,5	2,5	1,4	2,4	1,4	0,6	0,7	-2,7	0,1	0,7	0,6	0,3	0,3
Servizi relativi ai trasporti	6,8	3,5	5,8	4,6	6,2	3,6	3,2	2,7	3,8	2,0	3,1	3,3	-0,9
Servizi vari	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-1,3	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,1	3,4
Servizi	1,2	1,7	1,9	1,9	1,8	1,0	0,6	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8

I servizi nel loro complesso mostrano anche ad aprile un tasso annuo stabile rispetto al mese precedente e pari al +0,8%.

Gli aumenti dei servizi vari (dal -0,1% al +3,4%), sono stati compensati dai cali relativi ai trasporti (-0,9%) e alle comunicazioni (-0,6%).

Le tendenze dei prezzi secondo la frequenza di acquisto dei prodotti



In calo i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto

Frequenza di acquisto	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18
Alta frequenza d'acquisto	1,5	1,0	0,3	0,1	0,9	1,1	1,5	1,4	1,5	1,5	0,0	0,6	1,5
Media frequenza d'acquisto	1,7	2,3	2,5	2,3	2,1	1,1	0,8	-0,9	0,6	0,8	0,9	0,9	-0,8
Bassa frequenza d'acquisto	-0,5	-0,6	-0,7	-0,6	-0,5	-0,5	-0,5	-0,3	-0,2	0,8	0,4	0,5	2,4
Indice generale	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7

Ad aprile 2018 sale l'inflazione dei prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori, che passa da un valore del +0,6% al +1,5%. Questa tipologia interessa i prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

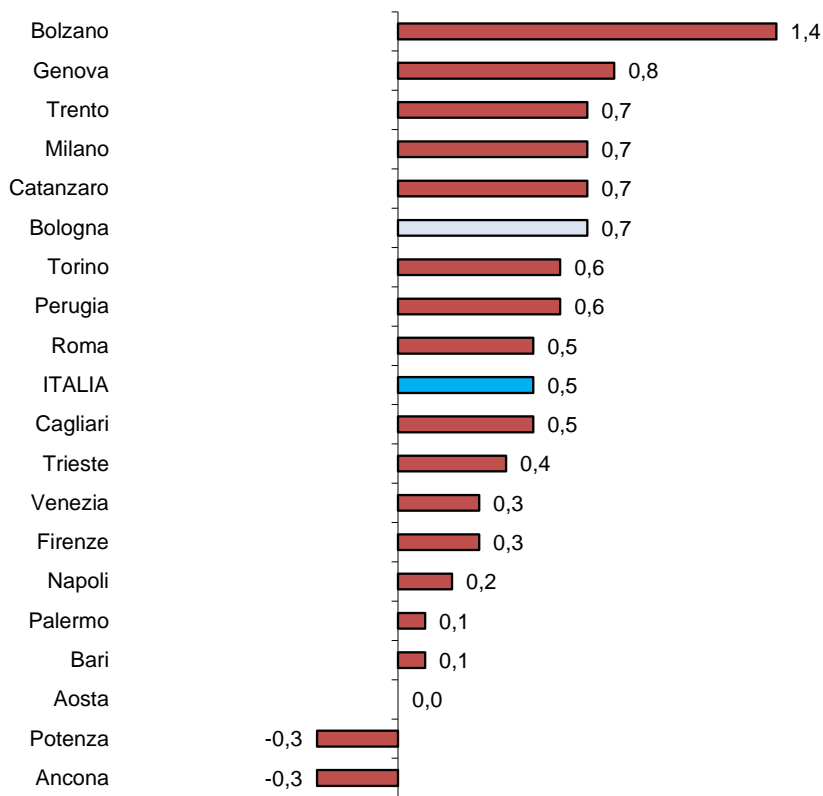
In calo al -0,8% i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto. L'aggregazione comprende tra le altre, le spese per l'abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Sale di quasi due punti percentuali invece l'inflazione dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (+2,4%). Questa tipologia comprende gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

L'inflazione a confronto

Bologna nella parte alta della graduatoria dell'inflazione fra i capoluoghi di regione

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC)
NEI CAPOLUOGHI DI REGIONE
Aprile 2018



Ad aprile l'inflazione si riduce in molte città.

In testa alla classifica delle città capoluogo di regione troviamo ancora una volta Bolzano (+1,4%), seguita da Genova (+0,8%).

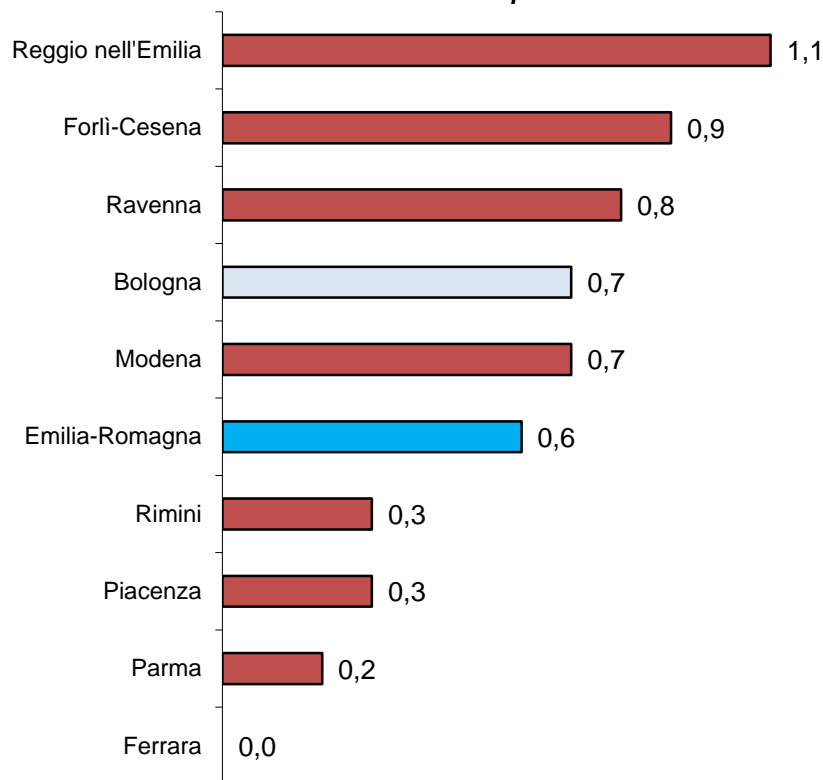
Bologna, con il suo +0,7% si colloca assieme a Trento, Milano e Catanzaro, leggermente al di sopra della media nazionale (+0,5%).

Due le città in deflazione ad aprile: Potenza e Ancona entrambe al -0,3%.

N.B.: i dati dei comune di L'Aquila e Campobasso non sono pubblicati perché nel 2017 partecipano all'indagine al consumo solamente per un sottoinsieme di prodotti del paniere.

L'inflazione nelle città dell'Emilia-Romagna

VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC)
NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA DELL'EMILIA-ROMAGNA
Aprile 2018



Nel mese di aprile 2018 tutti i capoluoghi di provincia dell'Emilia Romagna registrano un'inflazione positiva; unica eccezione Ferrara che occupa l'ultima posizione della graduatoria con un valore nullo.

Bologna (+0,7%) si posiziona nella parte centrale a pari merito con Modena.

E' Reggio nell'Emilia a registrare il tasso tendenziale più elevato (+1,1%).